

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



5^a settimana del Tempo di Pasqua **5^a DOMENICA DI PASQUA** **10-16 maggio 2020**

Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore... Vado a prepararvi un posto. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita».

Nel nome del Padre

Se Dio c'è – e Gesù ne è totalmente convinto – non può che essere, prima di tutto, Padre. Dio è certamente creatore, onnipotente, giusto e misericordioso. Ma ancor più Padre suo e Padre nostro, Padre che genera la vita, la protegge e la guida alla sua pienezza, alla sua *casa*, dove c'è un posto pronto per ogni seguace del Cristo.

Sì, perché il Cristo è primizia dei credenti, ha compiuto le opere del Padre ed ora è difficile vederne la distinzione da Lui. Ha portato guarigione e salvezza, ha mostrato la via della giustizia e della verità, ha ricreato le possibilità di vita per gli ultimi e i peccatori e ha raggiunto il perfetto amore terreno che non necessita di contraccambio. Il Padre è fiero di Lui e lo dimostrerà restituendogli la vita dopo la morte. Ma in questo discorso nell'Ultima Cena, Gesù dice che si attende che i suoi discepoli compiano, nel suo nome e con il suo aiuto divino, «opere ancor più grandi». Si pensi all'annuncio del suo messaggio fino ai confini del mondo o a vite più lunghe e durature spese interamente per il bene.

Recenti studi affermano che gli innamorati tendono a uniformare la cadenza del proprio respiro. Gesù più di tutti ha respirato all'unisono con Dio. Se il nostro approdo finale è nella sua casa, questo è il movimento su cui allenarci: seguire il ritmo, l'intensità e la direzione dello Spirito di Dio.

TRACCIA DI PREGHIERA PER FAMIGLIE

5^a settimana di Pasqua dall' 11 al 17 maggio

IL TEMPO DELLE SCELTE

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

(Mentre si invoca lo Spirito, si accende il piccolo cero vicino al libro della Parola di Dio)

Spirito del Risorto vieni, riempi la nostra vita della tua luce.

Vieni e vinci ogni paura dentro di noi, rendici felici di credere, di sperare e di amare.

Vieni in mezzo a noi, e aiutaci a comprendere la Parola di Gesù e a leggerla dentro alla nostra vita. Insegnaci la preghiera e l'azione, e mai l'una, staccata dall'altra.

Amen

Dal libro degli Atti degli Apostoli 8,5-25

⁵Filippo, sceso in una città della Samaria, predicava loro il Cristo. ⁶E le folle, unanimi, prestavano attenzione alle parole di Filippo, sentendolo parlare e vedendo i segni che egli compiva. ⁷Infatti da molti indemoniati uscivano spiriti impuri, emettendo alte grida, e molti paralitici e storpi furono guariti. ⁸E vi fu grande gioia in quella città. ⁹Vi era da tempo in città un tale di nome Simone, che praticava la magia e faceva strabiliare gli abitanti della Samaria, spacciandosi per un grande personaggio. ¹⁰A lui prestavano attenzione tutti, piccoli e grandi, e dicevano: «Costui è la potenza di Dio, quella che è chiamata Grande». ¹¹Gli prestavano attenzione, perché per molto tempo li aveva stupiti con le sue magie.

¹²Ma quando cominciarono a credere a Filippo, che annunciava il vangelo del regno di Dio e del nome di Gesù Cristo, uomini e donne si facevano battezzare. ¹³Anche lo stesso Simone credette e, dopo che fu battezzato, stava sempre attaccato a Filippo. Rimaneva stupito nel vedere i segni e i grandi prodigi che avvenivano. ¹⁴Frattanto gli apostoli, a Gerusalemme, seppero che la Samaria aveva accolto la parola di Dio e inviarono a loro Pietro e Giovanni. ¹⁵Essi scesero e pregarono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo; ¹⁶non era infatti ancora disceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. ¹⁷Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo. ¹⁸Simone, vedendo che lo Spirito veniva dato con l'imposizione delle mani degli apostoli, offrì loro del denaro ¹⁹dicendo: «Date anche a me questo potere perché, a chiunque io imponga le mani, egli riceva lo Spirito Santo.

²⁰Ma Pietro gli rispose: «Possa andare in rovina, tu e il tuo denaro, perché hai pensato di comprare con i soldi il dono di Dio! ²¹Non hai nulla da spartire né da guadagnare in questa cosa, perché il tuo cuore non è retto davanti a Dio. ²²Convertiti dunque da questa tua iniquità e prega il Signore che ti sia perdonata l'intenzione del tuo cuore. ²³Ti vedo infatti pieno di fiele amaro e preso nei lacci dell'iniquità». ²⁴Rispose allora Simone: «Pregate voi per me il Signore, perché non mi accada nulla di ciò che avete detto». ²⁵Essi poi, dopo aver testimoniato e annunciato la parola del Signore, ritornavano a Gerusalemme ed evangelizzavano molti villaggi dei Samaritani.

facciamo un momento di silenzio e poi ci confrontiamo attraverso queste provocazioni:

- In questa pandemia anche noi, spesso, abbiamo pensato di poter comprare l'intervento di Dio per mettere a posto ogni cosa o di considerare questo male come un suo castigo. Ci siamo invece accorti che...
- Lo Spirito, come l'amore non si può comprare: ci sono dei gesti di gratuità che in questo tempo abbiamo imparato a scambiarci...
- Questo tempo ci ha provocato anche a ripensare all'uso dei nostri beni materiali, e abbiamo compreso che...

Preghiamo insieme

Ogni giorno siamo chiamati a scegliere tra il Signore, che è certezza di vita, e gli idoli del potere e del denaro, che sono affascinanti ma illusori.

O Dio che sei Padre nostro, Cristo Redentore e nostro fratello, Spirito che illumini, non ci allontanare dal tuo Amore per andare alla ricerca ossessiva dei beni terreni e delle ricchezze effimere, ma facci scegliere Te che sei roccia di salvezza e strada che porta alla serenità e alla pace.

Fa che seguiamo il messaggio evangelico che ci insegna che l'Amore di Dio per l'umanità non è negoziabile e non si compra con i soldi, ma arriva a tutti come dono gratuito.

VANGELO VIVO

Padre *José Berno* fino al 2018 è stato il salesiano più anziano del mondo. 107 anni, di cui 89 passati come missionario in Venezuela e 80 come sacerdote: davvero ha avuto il tempo di compiere «opere ancor più grandi» di Gesù di Nazaret. Ad esempio quando il Vicario Apostolico per l'Amazzonia gli chiese di aiutarlo nella foresta, tra gli indigeni che non avevano mai ricevuto l'annuncio evangelico. Ci stette per vent'anni, esplorando quella che chiamava «piccola patria». Imparò i dialetti ed era amato e rispettato dalle tribù e dai loro capi. Già anziano, padre Berno scherzava dicendo: «Supererò i 103 anni. Mamma me lo diceva sempre...». Quella mamma che l'aveva chiamato Bepi (Giuseppe) come il Papa (San Pio X), perché desiderava che suo figlio fosse sacerdote come lui.

Carissime/i, auguro a tutti voi una Domenica e una settimana ravvivate dalla presenza (nascosta ma reale) del Signore risorto.

Questa presenza doni a tutti noi speranza, forza e anche gioia.

L'esperienza della Pasqua continui a tenerci uniti, nonostante tutto.

In questa settimana ricordiamo Angela-Guglielmo-Don Egidio; Zordan Caterina-Bassa Francesco; Licia-Lucia (10.05); Cimminisi Angelo (11.05); Dal Zotto Vittorio (12.05).

A queste aggiungiamo tutte le nostre intenzioni.

Affidiamo tutto e tutti con fiducia alla Misericordia di Dio Padre.

Oltre alla Messa della domenica vi ricordo che ogni sera, ore 20,00, sempre in streaming recitiamo il Rosario di Maggio.

Oggi è la FESTA DELLA MAMMA.

Rivolgiamo il nostro GRAZIE sincero e riconoscente a tutte le mamme e un augurio grande grande!

Vogliamo essere vicini gli uni gli altri sempre con lo stile di Gesù risorto con gli Apostoli.

Vi ricordo sempre nella preghiera.

Ci vogliamo bene.

don luigi.